

KALONGO NEWS



“Come ostetrica, quello
che amo di più è dare
alla luce i bambini e
**vederli tornare sani ai
successivi controlli**”

Anying Franka Nancy,
ostetrica dell'ospedale di Kalongo

CARI AMICI,

l'anno che è passato è stato drammatico, ma anche unico nell'offrirvi nuove opportunità come quella di intensificare la relazione con voi in un momento di paura e di solitudine per ciascuno di noi. Non vi nascondo che con il propagarsi della pandemia abbiamo temuto di non riuscire a mantenere gli impegni presi con l'ospedale e la scuola di ostetricia.

La vostra risposta così pronta e concreta in un momento così incerto ci ha sorpreso ancora una volta.

È grazie a voi se siamo intervenuti con tempestività per sostenere l'ospedale nel far fronte alla pandemia e per fare in modo che nessuna attività medica fosse interrotta.

È grazie a voi se nonostante inevitabili difficoltà siamo riusciti a portare avanti i progetti in corso, completando il nuovo reparto d'isolamento della pediatria, il blocco dei servizi igienici e le nuove cucine dedicate al reparto: interventi essenziali per migliorare il benessere dei bambini costretti a periodi di isolamento. Sono proseguiti verso l'ultimo anno di cantiere i lavori di ristrutturazione degli alloggi per il personale ospedaliero, la cui presenza continuativa è oggi ancora più importante.

Purtroppo, a questi risultati concreti si affiancano gli effetti indiretti ma altrettanto drammatici della pandemia.

Un esempio su tutti: **il numero di parti in ospedale è dimezzato rispetto all'anno precedente.** Moltissime donne hanno rinunciato a un parto sicuro per il timore o per le difficoltà a recarsi in ospedale, scegliendo di partorire a casa senza l'assistenza di ostetriche qualificate.

2.707 contro 4.778 parti: questo numero dimezzato racconta di parti avvenuti in condizioni estremamente rischiose per la vita delle mamme e dei loro bambini. Il personale ospedaliero si sta impegnando a rafforzare strumenti e strategie per promuovere la salute nei villaggi tra chi non ha accesso ai servizi sanitari di base. Pur continuando a prendersi cura delle quasi 50.000 persone che ogni anno si rivolgono all'ospedale.

La nostra forza nell'essere al loro fianco è la fiducia reciproca che da sempre distingue il rapporto tra la Fondazione e voi che ci sostenete. Quel filo rosso che lega noi e voi a Kalongo e ci permette di portare avanti con coerenza e serietà la testimonianza di bene che padre Giuseppe Ambrosoli ci ha lasciato. Perché l'ospedale resti un punto di riferimento concreto e sicuro per tutte le migliaia di persone che da oltre 60 anni vi si affidano.

Giovanna Ambrosoli

Giovanna Ambrosoli

PS: Quello che ci dite per noi conta molto. Ci piacerebbe ascoltare la vostra voce, raccogliere le vostre idee e i vostri suggerimenti per migliorare le nostre azioni e il nostro rapporto con voi. Vi chiediamo di dedicarci 5 minuti del vostro tempo e **compilare il questionario collegandovi qui: www.fondazioneambrosoli.it/latuavoce** La vostra opinione per noi è molto importante. Grazie!

SOMMARIO

pag.

Padre Giuseppe Ambrosoli

Un'eredità di bene

3

News da Kalongo

L'educazione vi renderà libere

4

News da Kalongo

Andare avanti con coraggio

5

La parola a...

La vostra voce per noi è importante

6

In bacheca

Un grazie speciale a...

7

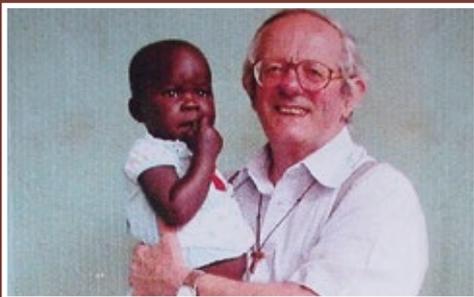


LA PRIMA VOLTA CHE...

“La prima volta che scesi dal piccolo aereo, fui sopraffatta dall'affetto di moltissime persone che forse vedevano in noi un legame vivente con quello che era sempre stato ed era ancora il loro riferimento, padre Giuseppe. Lì tutto continuava a parlare di lui e del suo esempio di vita.

E raccontava la generosità di chi dopo di lui, con pochissimi mezzi e tra mille complicazioni ed emergenze continue, lottava per non disperdere questo patrimonio di inestimabile valore, fatto di servizio, passione, dedizione, competenza. Il nostro impegno non è solo quello di dare continuità all'opera di padre Giuseppe ma di portare avanti i suoi valori come esempio e fonte d'ispirazione per le generazioni future”

Giovanna Ambrosoli



Il testamento è un atto personale, intimo, di grande libertà che possono fare tutti, purché maggiorenni e non interdetti. È sempre possibile modificarlo, annullarlo o sostituirlo.

Se desideri maggiori informazioni sui lasciti testamentari :

Ilaria Baron Toaldo
02.36558852
i.barontoaldo@fondazioneambrosoli.it

UN'EREDITÀ DI BENE

“Non appena arrivato a Kalongo ciò che vedevo e toccavo mi riportava alla mia precedente visita in quei luoghi e mi parlava di padre Giuseppe, avevo l'impressione che da un momento all'altro lo avrei visto uscire da un edificio e venirmi incontro con la sua abituale affabilità. Egli era vivo nella riconoscenza della gente, come in ogni metro quadrato di quella missione!”

Serafino Cavalleri

Con queste parole Serafino Cavalleri, il falegname di Kalongo, descrive il suo ritorno a Kalongo dopo la riapertura dell'ospedale. Lui è stato uno degli ultimi a vedere vivo padre Giuseppe a Kampala, dopo l'evacuazione. Padre Giuseppe, provato dalle vicende e già segnato dalla malattia, aveva abbracciato Serafino e lo aveva ammonito: **“Comunque dobbiamo andare avanti. C'è ancora così tanto da fare”**.

È questa l'eredità che padre Giuseppe ci ha consegnato e che la Fondazione porta avanti dal 1998.

Al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e alla sua Scuola di ostetricia il nostro lavoro fa davvero la differenza, se riusciamo a portarlo avanti è grazie a tutti quelli che condividono i nostri valori, credono nel nostro impegno e per questo scelgono di sostenerci in forme straordinariamente generose. Come chi ha scelto di farlo con un dono alla Fondazione nel proprio testamento.

Perché un dono nel testamento?

Per fare del bene e contribuire a migliorare la vita degli altri. Perché rimane anche dopo di noi e lascia alle generazioni future qualcosa di speciale in cui credere, un'eredità da poter raccogliere.

Per noi un dono nel testamento significa raccogliere il lascito di Padre Giuseppe e far sì che i nostri progetti possano continuare. È un impegno a trasformare il vostro gesto in interventi concreti e duraturi, in qualcosa che a Kalongo avrà un valore inestimabile e duraturo.

Grazie alla vostra scelta, la vita di una giovane donna o quella di un bambino cambierà per sempre e potrà a sua volta cambiare quella di chi verrà dopo.



L'EDUCAZIONE VI RENDERÀ LIBERE

Ho incontrato Betty la prima volta una domenica mattina, in ambulatorio, durante il mio giro di routine in ospedale. Avevo visto un'ambulanza arrivare e mi ero incuriosita. Di solito le ambulanze dai vari health center sono famose per portare casi gravi.

Betty era incosciente con la testa fasciata da bende intrise di sangue. Nella sala delle emergenze il personale stava velocemente prestando i primi soccorsi. Poi è arrivata la chiamata al reparto di chirurgia: "Preparate un letto per una paziente critica, assicuratevi che vi sia ossigeno e aspiratore".

A Kalongo ahimè non esiste ancora una terapia intensiva o subintensiva. Di volta in volta organizziamo il supporto necessario. Una volta stabilizzata, Betty viene portata in chirurgia. La sua è una storia che non vorremmo sentire. Betty ha 45 anni e 10 figli, lavora come contadina e manda avanti la famiglia. Una vita di lavoro duro intercalata da frequenti liti con il marito. Ed è proprio lui ad aver aggredito la moglie colpendola ripetutamente alla testa con un martello. Un miracolo sia stata trovata viva e che sia riuscita ad arrivare in ospedale.



Il caso è grave, richiede una terapia intensiva, idealmente una TAC e molto probabilmente un intervento di neurochirurgia. Tutte cose che non abbiamo. Spieghiamo la situazione ai parenti, li informiamo che i due centri attrezzati per questi casi e a noi più vicini sono Mbale (6 ore di ambulanza) o Kampala (8 ore). Si consultano e si arrendono davanti alla cifra del trasporto e dell'intervento. Non hanno sufficienti mezzi finanziari. Così continuiamo noi ad assistere Betty.

Si stabilizza, una radiografia del cranio dimostra le multiple fratture, alcuni frammenti comprimono il cervello. Dobbiamo intervenire chirurgicamente. A questo punto il Dr Smart ed io ci consultiamo e decidiamo di agire. Entrambi sappiamo che senza intervento la prognosi sarebbe quasi certamente fatale. Portiamo

Betty in sala operatoria da cui usciamo alcune ore dopo. La paziente si è mantenuta stabile, l'intervento è andato come previsto. Ora inizia il periodo postoperatorio, forse la sfida davvero più grande visti i mezzi limitati.

A 5 settimane dal suo arrivo, ieri Betty è stata dimessa. È capace di nutrirsi, ha una residua emiparalisi ma è in grado di camminare da sola, comprende e si fa capire, purtroppo non parla. Tutti i figli le sono stati costantemente vicini. Il personale è contento. **Una sfida che sembrava impossibile è stata vinta grazie alla dedizione costante d'infermieri, medici e studenti.** Sappiamo che non sarà sempre così ma Betty ci ha insegnato ad avere fiducia nei nostri mezzi, ci ha insegnato che, dove la tecnologia scarseggia, sono "gli uomini" che fanno la differenza.

Betty è stato il caso più critico di una serie di pazienti vittime di violenza di genere assistite negli ultimi mesi a Kalongo. **Purtroppo la violenza di genere è tra i problemi sociali più diffusi e meno contrastati tra gli Acholi.** L'ospedale attraverso un servizio di counselling assiste i casi che arrivano alla nostra osservazione, poco o nulla si sa del problema sommerso nella comunità. La struttura familiare degli Acholi dà un potere quasi assoluto agli uomini. Le donne che pure reggono il peso lavorativo della famiglia hanno ben poca voce in capitolo nelle vicende domestiche. Il pagamento della dote al matrimonio sancisce in qualche modo la vendita della donna, quasi come una risorsa per la nuova famiglia.

La presente disgregazione sociale, la poligamia, l'abuso di alcol rappresentano una miscela incendiaria. **L'unico mezzo per sradicare questo germe malsano è guardare alle nuove generazioni con speranza.** Speranza che l'educazione possa ristabilire il senso di dignità che ogni individuo, uomo o donna che sia merita.

Sovente sprono le studentesse della scuola, soprattutto quando ci troviamo di fronte a donne all'ottava, decima gravidanza o a ragazzine con nessun padre ad attendere il loro nascituro: **"Tenete a cuore la vostra educazione e consideratevi fortunate. L'educazione vi darà modo di essere libere".**

Dr.ssa Carmen Orlotti
medico chirurgo dell'ospedale di Kalongo

IMPATTO PANDEMIA

La situazione economica e sociale delle famiglie del distretto di Agago, che già vivono al di sotto la soglia di povertà, è drammaticamente peggiorata. L'instabilità economica innescata dalla pandemia sta interrompendo l'accesso ai servizi di base, sta rendendo più difficile alle famiglie coprire i bisogni primari e sta aumentando i rischi di violenza domestica e di genere.

Per questo dobbiamo agire in fretta. Prima che sia tardi per le persone più fragili e vulnerabili.

Garantire il buon funzionamento di tutti i reparti dell'o-

spedale e la formazione continua del personale ospedaliero per rafforzare competenze, strategie e metodi di intervento, e accompagnare la comunità locale attraverso continui momenti di sensibilizzazione, affinché impari a prendersi cura delle persone più vulnerabili e trascurate, come le donne e i bambini restano le nostre priorità.

Per questo raccogliere fondi per noi è imprescindibile: abbiamo bisogno del tuo aiuto per permettere all'ospedale di tutelare e promuovere la salute del maggior numero di persone possibile.

SOSTIENI ANCHE TU L'OSPEDALE DI KALONGO, GRAZIE!



Fondazione
Dr. Ambrosoli
Memorial Hospital

“Ogni giorno, in uno dei luoghi più poveri
e remoti dell’Africa, medici e ostetriche
lavorano per difendere la vita dei più fragili.
La tua fiducia e la loro tenacia possono
fare la differenza”

Giovanna Ambrosoli

Dacci fiducia

Dona il tuo 5x1000
alla Fondazione Ambrosoli



Con il tuo 5x1000 a favore
dell’ospedale di Kalongo
continueremo l’opera di padre
Giuseppe Ambrosoli.

CODICE FISCALE
95055660138



www.fondazioneambrosoli.it

LA NOSTRA RACCOLTA FONDI 2020



708.000 €

Totale interventi economici a favore dell'ospedale

5,8%

Costi di struttura

Comunicazione e raccolta fondi

12,2%

Come abbiamo usato i fondi raccolti

83,0%

Progetti e attività a Kalongo

LA FONDAZIONE AMBROSOLI HA CONTRIBUITO A DOTARE L'OSPEDALE DI:



5 volontari, medici e tecnici
Lo scorso anno sono stati 25



500mt di tessuto antibatterico per confezionare mascherine protettive



Materiale sanitario, equipaggiamento medico e tecnico



54 computer, 2 proiettori, 3 lavagne, 13 scrivanie multi postazione, 100 sedie per la nuova aula di informatica della scuola



Materiale protettivo per covid-19
Mascherine chirurgiche e KN95, camici protettivi, termometri IR, visiere, guanti chirurgici, materiale disinfettante



Componenti elettriche e tecniche di ricambio per la manutenzione del generatore di continuità, della rete internet e del quadro elettrico; filtri antifulmine per proteggere i PC dell'ospedale



10 concentratori di ossigeno e 20 saturimetri per gestire l'emergenza covid



Piastrelle per i lavori di ristrutturazione e ampliamento del reparto di pediatria

Interventi strutturali e di manutenzione



Progetto pediatria: abbiamo ristrutturato il reparto di isolamento con il cortile interno e le cucine; e ristrutturato i bagni e le docce



Progetto staff quarters: abbiamo costruito un edificio composto da 4 nuovi appartamenti per il personale con famiglia e un edificio con piccoli alloggi per staff single o in coppia per un totale di 10 appartamenti



Come sono stati impiegati i fondi a Kalongo

Anno fiscale Luglio 2019 - Giugno 2020

OSPEDALE



16.779 RICOVERI

7.558 in Pediatria 4.226 in Maternità 1.925 in Chirurgia

31.058

Visite Ambulatoriali

7.388

Visite Prenatali

19.756

Vaccinazioni pediatriche

2.707

Parti

SCUOLA DI OSTETRICA



13

Studentesse Diplomate con Borsa di Studio della Fondazione

150

Studentesse Iscritte Annualmente

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito

BancoPosta

BancoPosta



sul C/c n. **8758230** di Euro

CODICE IBAN

IMPORTO IN LETTERE

FONDAZIONE DOCTOR AMBROSOLI
MEMORIAL HOSPITAL KALONGO

CAUSALE 01/21

IL MIO SOSTEGNO ALL'OPERA DI PADRE GIUSEPPE A KALONGO

€ 25 € 50 € 150 altro

ESEGUITO DA

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE



sul C/c n. **8758230**

di Euro

CODICE IBAN

IMPORTO IN LETTERE

FONDAZIONE DOCTOR AMBROSOLI
MEMORIAL HOSPITAL KALONGO

CAUSALE 01/21

IL MIO SOSTEGNO ALL'OPERA DI PADRE GIUSEPPE A KALONGO

€ 25 € 50 € 150 altro

ESEGUITO DA

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro numero conto

000008758230<

674>

Aut. DG/SE/E 36177 del 24.08.2012

AVVERTENZE

Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

COME PUOI SOSTENERCI:

- **Con bonifico bancario** intestato a Fondazione Dr. Ambrosoli

Credito Valtellinese:

IT25 M052 1610 9000 0000 0000 750

Banco Desio:

IT70 1034 4010 9010 0000 0613 200

- **Con il bollettino postale che trovi qui allegato** o con bollettino bianco intestato a Fondazione Dr. Ambrosoli **n°8758230**
- **Con carta di credito** sul sito www.fondazioneambrosoli.it alla pagina DONA ORA

ALTRI MODI PER SOSTENERCI:

- **Attiva una donazione periodica**
Ci consentirai di sostenere con più efficacia i bisogni dell'ospedale e aiutare un maggior numero di persone, pianificando in modo più efficiente le nostre azioni.
- **Presentaci alla tua azienda**
Sostenendoci la tua azienda può valorizzare il suo impegno sociale, migliorare e consolidare la sua reputazione.
- **SOSTIENICI CON UN LASCITO TESTAMENTARIO**
Fare testamento è un gesto semplice e non oneroso ma concreto e consapevole, che ci offre l'opportunità di lasciare traccia di noi e di farlo continuando a sostenere anche in futuro le cause in cui davvero crediamo.

**Per maggiori informazioni
chiamaci allo 02.36558852
o scrivi a
info@fondazioneambrosoli.it**

G R A Z I E

L'UNIVERSITÀ BOCCONI PER LA ST. MARY MIDWIFERY TRAINING SCHOOL

Riconoscendo il ruolo cruciale della scuola di ostetricia nella formazione delle donne ugandesi, **Bocconi** l'Università Bocconi ha scelto di sostenere la realizzazione del nuovo Computer Lab donando alla scuola 54 computer, 2 proiettori, computer desk, lavagne e sedie. Il materiale è finalmente arrivato a Kalongo lo scorso gennaio con un container che i nostri volontari ci hanno aiutato a organizzare.

La Fondazione Ambrosoli sta realizzando la nuova aula informatica per ampliare l'offerta formativa della scuola a beneficio delle studentesse e delle loro insegnanti.

LA MATERNITÀ IN UGANDA E IL PREZIOSO RUOLO DELLE OSTETRICHE

Formare un'ostetrica significa prima di tutto contribuire a combattere la mortalità materno – infantile e migliorare la salute della popolazione femminile, delle madri e dei neonati. Ogni ostetrica può assistere fino a 500 donne ogni anno e far nascere in sicurezza centinaia di bambini.

L'indice di fertilità in Uganda è alto: **in media ogni donna ha 5 bambini***

Nelle zone rurali, dove risiede il 90% della popolazione, **solo il 58% delle donne fa tutte le visite di controllo** durante la gravidanza, e **solo il 70% accede a un parto assistito****

Il tasso di mortalità materna della regione Acholi dove opera l'ospedale è di **466 morti materne su 100.000 bambini nati vivi°**

Tra gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile c'è quello di **ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 donne per ogni 100.000 bambini nati vivi**

* Word Bank 2018

** Uganda Bureau of Statistics 2017

° UNFPA 2017

ANDARE AVANTI CON CORAGGIO

L'improvvisa chiusura della scuola di ostetricia a seguito della pandemia ha reso molto più dura la preparazione agli esami per le studentesse rientrate a scuola a novembre. Ma la caparbia e la passione di Sr. Carmel e degli insegnanti hanno fatto sì che le studentesse arrivassero pronte alla prova d'esame, che si è tenuta lo scorso febbraio a Kalongo a sotto la supervisione dei delegati del Ministero dell'Istruzione.

Tutte le 106 ragazze hanno superato brillantemente la prova, **13 studentesse hanno conseguito il certificato grazie alle borse di studio della Fondazione Ambrosoli.**

Saranno ancora una volta 150 le studentesse che quest'anno frequenteranno la scuola di ostetricia ma **Sr Carmel avrà una duplice sfida da affrontare.** Colmare le lacune scolastiche delle ragazze che hanno perso quasi un anno di studi e accogliere al meglio tutte le nuove iscritte, che a causa della pandemia hanno dovuto rimandare l'inizio degli studi. Ma non solo.



“La prolungata chiusura dell'istituto ha causato alla scuola uno stress finanziario perché l'unica fonte di reddito proviene dalle rette scolastiche. La scuola avrà bisogno di tempo per riuscire a stabilizzare la propria situazione finanziaria e garantire il normale funzionamento dell'istituto” ci scrive Sr. Carmel da Kalongo.

Ma la direttrice della scuola di ostetricia non si lascerà certo scoraggiare, è determinata a garantire una preparazione completa alle sue studentesse, che con fatica e coraggio stanno inseguendo il sogno di un futuro migliore per se stesse, per le mamme e i bambini di cui si prenderanno cura e per chi verrà dopo di loro.

Aiutaci anche tu a garantire il percorso di studi a queste giovani donne. Il futuro migliore dell'Africa è nelle loro mani. Rendilo possibile insieme a noi.



LA VOSTRA VOCE PER NOI È IMPORTANTE

CARI AMICI,

Vorremmo conoscervi meglio, sapere perché ci seguite e ci sostenete, raccogliere i vostri consigli per migliorarci e migliorare la nostra relazione con voi. Vogliamo continuare a comunicare in modo concreto, trasparente e puntuale, come abbiamo sempre fatto, ma farlo ancora meglio.

Per questo vi chiediamo 5 minuti del vostro tempo per compilare il questionario collegandovi a questo link: www.fondazioneambrosoli.it/latuavoce



Inquadra con il tuo telefono il QR code per iniziare il questionario

LA VOSTRA OPINIONE CONTA MOLTO PER NOI

Ricordatevi di aggiornare i vostri dati, come ad esempio l'indirizzo email. Questo ci permetterà di raggiungervi con più semplicità ma anche di utilizzare al meglio ogni risorsa, risparmiando i costi di stampa e spedizione di alcune comunicazioni, come ad esempio la ricevuta di donazione liberale che potremo spedirvi in formato elettronico.

Grazie per il prezioso tempo che ci dedicherete!



**LE STORIE A LIETO FINE
SI SCRIVONO SOLO
RESTANDO UNITI**

Catherine è una bambina di 2 anni, è stata ricoverata all'ospedale di Kalongo per 3 mesi per una forma di malnutrizione grave. Abbandonata dalla madre a circa 6 mesi, la bambina è accudita da suo padre, un uomo di circa 70 anni. Catherine e il papà vivono in condizioni di estrema povertà e difficilmente possono permettersi un pasto al giorno. Quando è arrivata in pediatria pesava poco più di 7 Kg con un **MUAC*** di 11,2 cm. È stata immediatamente sottoposta alle necessarie terapie e grazie alla cure ricevute è guarita. Alle dimissioni Catherine pesava 9,3 kg con indice MUAC di 12,8 cm.

Il personale sanitario sta costantemente monitorando la bambina perché il rischio di ricaduta è molto alto per le condizioni di povertà in cui vive. Ma questo non basta, perché continui a stare bene occorre sensibilizzare la sua comunità perché si prenda cura di Catherine e degli altri bambini a rischio malnutrizione.

Aiutaci a sostenere il lavoro dei medici e degli infermieri per garantire ai bambini più vulnerabili come Catherine il diritto alla salute, all'istruzione e alla felicità

*MUAC (Mid-Upper-Arm-Circumference) è un braccialetto che serve a misurare la circonferenza del braccio dei bambini tra i 6 e i 59 mesi per valutare l'eventuale stato di malnutrizione.

Se la circonferenza del braccio sinistro misurata con il MUAC è inferiore a 11,5 cm lo stato di malnutrizione è grave, tra gli 11,5 e i 12,5 cm la malnutrizione è moderata mentre se la misura è superiore a 12,5 cm non c'è malnutrizione.

L'amicizia non è una relazione fugace e passeggera ma **stabile, salda, fedele**

Papa Francesco

INSIEME... FINO A KALONGO

È proprio questo che ha fatto un gruppo di amici degli Stati Uniti, accogliendo l'appello di uno di loro a donare per la Fondazione Ambrosoli. **Insieme sono riusciti a sostenere lo stipendio annuale di tre giovani ostetriche** del reparto di maternità dell'ospedale di Kalongo. **Un grazie di cuore a Filippo e ai suoi amici!**

Ed è quello che hanno fatto quanti in occasione del proprio compleanno hanno chiesto ad amici, parenti e colleghi di fare una donazione a favore della Fondazione Ambrosoli. **Un gesto generoso capace di accrescere la gioia del giorno del proprio compleanno e arrivare insieme fino a Kalongo.**

Grazie a Elisa, Mirella, Nadia, Emilio...

"Ho compiuto 90 anni, tutti mi chiedevano che cosa desiderassi per il mio compleanno: il più grande regalo che voi potete farmi, è di fare un regalo alla Fondazione Ambrosoli" **Mirella**

"Ho scelto di dedicare il mio compleanno alla Fondazione perché in un giorno di festa dedicare al prossimo il proprio sorriso è un privilegio. Un piccolo gesto per festeggiare in diverse zone del mondo. Grazie per tutto quello che state facendo" **Elisa**

Se anche tu vuoi condividere con gli amici di Kalongo la gioia di un'occasione speciale scrivici: info@fondazioneambrosoli.it oppure chiamaci : 02.36558852

Fondazione Dr. Ambrosoli
Via Bartolomeo Panizza,7 20144 - MILANO
Tel.02.36558852
info@fondazioneambrosoli.it
www.fondazioneambrosoli.it



UN GRANDE GRAZIE A...

AICS, INSIEME PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI PEDIATRICI



È giunto al terzo anno il progetto "RBF - un motore di cambiamento per i servizi pediatrici", realizzato in partnership con la **Fondazione Corti e finanziato dall'AICS (L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo)**. Il progetto ha contribuito in maniera significativa a migliorare la qualità dei servizi pediatrici dell'ospedale, grazie alle verifiche di qualità realizzate ogni trimestre da un ispettore del Ministero della Salute ugandese, chiamato a verificare le strutture, i servizi igienici, l'attenzione ai pazienti, la diagnosi e i trattamenti somministrati. Dopo ogni verifica il personale di reparto si riunisce per assegnare compiti e scadenze per correggere le problematiche riscontrate.

Grazie a questo sistema, la qualità dei servizi dell'ospedale è migliorata del 30% nel giro di due anni.



FONDAZIONE DEL CERESIO, DA 10 ANNI AL NOSTRO FIANCO



Il prezioso contributo continuativo di Fondazione del Ceresio ci ha permesso di pianificare al meglio le attività a lungo termine a sostegno dell'ospedale e della scuola di ostetricia.

Nel 2020 la Fondazione del Ceresio ha rinnovato il suo impegno annuale e stanziato fondi straordinari per mitigare l'impatto della pandemia sulla scuola e l'ospedale di Kalongo.

Kalongo News, il periodico della Fondazione Dr. Ambrosoli
Sede legale: Via Roncate, 4/B - 22100 Como
Uffici: Via Bartolomeo Panizza, 7 - 20144 MILANO
Proprietario della testata ed Editore: Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo Uganda.
Iscritta al Registro Stampa Editori presso il Tribunale di Como
Registro Stampa, num: 1/16. Repertorio ROC, num: 26242
Codice fiscale: 95055660138
Direttore responsabile: Emma Lupano
Responsabile legale: Giovanna Ambrosoli

Grafica: Matteo Carini Design - www.matteocarini.com
Tipografia: Elpo Edizioni, Via Rodari 1 - 22100 Como
Informativa Privacy: Informiamo che i dati personali da Lei forniti ed inviati a Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e secondo i fini per i quali sono stati raccolti, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003, e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 679/2016).
Per ulteriori chiarimenti sull'informativa privacy consulta il sito www.fondazioneambrosoli.it alla sezione donora.



Fondazione
Dr. Ambrosoli
Memorial Hospital

“Ogni giorno, in uno dei luoghi più poveri
e remoti dell’Africa, medici e ostetriche
lavorano per difendere la vita dei più fragili.
La tua fiducia e la loro tenacia possono
fare la differenza”

Giovanna Ambrosoli

Dacci fiducia

Dona il tuo 5x1000
alla Fondazione Ambrosoli



Con il tuo 5x1000 a favore
dell’ospedale di Kalongo
continueremo l’opera di padre
Giuseppe Ambrosoli.

CODICE FISCALE
95055660138



www.fondazioneambrosoli.it